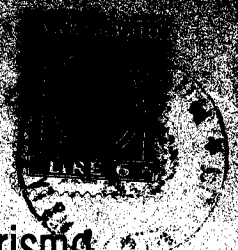


1036

Copia per gli atti

di Protocollo



Softosegretariato per la Stampa, lo Spettacolo il Turismo

UFFICIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **DON CESARE DI BAZAN**

Marca: *Elica Film - D. O. M.*

dichiarato 2118
Metraggio
accertato 2118 **2118**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La Soc. An. Artisti Associati presenta una produzione Elica Film-Artisti Associati:
"DON CESARE DI BAZAN"
con Sino Cervi - Annelise Uhlig - Enrico Glori - Paolo Steppa
Regia: Riccardo Freda

Siamo nel 1630 a Barcellona. In una sera di grande baldoria, irrompe nell'Alcazar un ragazzo di nome Lazzarillo, inseguito da un armigero. Il ragazzo non ha pulito bene gli archibugi e deve essere punito a suon di nerbate? Un gentiluomo presenta DON CESARE DI BAZAN, chiede al capitano delle guardie di perdonare il ragazzo, ma il suo intervento non ha fortuna. Una donna bellissima entrata da poco nella taverna intercede allora in favore di Lazzarillo, ma neppure la sua preghiera è accolta. Don Cesare non sa più tenersi, impetuosamente snuda la sua spada e sfida il capitano.

Ma il Visconte di Beaumont, che accompagna la bella signora interviene a mettere pace e tutto si acqueta. Anche Lazzarillo non viene più punito. Il Visconte di Beaumont ha notato Don Cesare e vuole asservirlo ai suoi intrighi politici. Egli, incaricato dal Governo di Francia, si trova in Spagna per fomentare una rivoluzione in Catalogna e sottrarla al Re Filippo IV. Anche la donna che accompagna il Visconte fa parte della congiura. Ma Don Cesare ha fiutato il vento infido e il Visconte di Beaumont decide allora di sbarazzarsi di lui.

Una sera, ingiuriato da un agente provocatore, Don Cesare si batte, e viene subito arrestato per infrazione alla legge che proibisce il duello. Il Visconte di Beaumont che ha bisogno di presentare al Re la misteriosa compagna, come nobildonna, si reca a trovare in carcere Don Cesare di Bazan e gli promette la libertà solo a condizione che sposi una donna che deve restargli sconosciuta anche dopo la cerimonia nuziale. Don Cesare accetta ma la liberazione non avviene. Il giorno seguente all'alba, è portato dinanzi agli armigero per essere fucilato. Ma Lazzarillo che non ha dimenticato l'intervento di Don Cesare a suo favore, carica a salve gli archibugi, avvisa Don Cesare che finge di morire e lo aiuta poi a farlo fuggire.

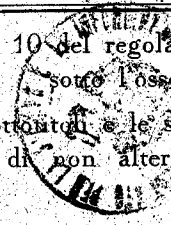
Ormai scoperte l'intrigo contro il suo Re, comincia l'azione di Don Cesare contro i congiurati. Egli inizia la sua vendetta colpendo singolarmente uno per uno tutti i membri della congiura. Passiamo così attraverso cento vicende una più impressionante dell'altra nelle quali vediamo sempre riflettere l'ardimento, l'onestà, la Cavalleria del Cavaliere di Bazan. Alla fine fatalmente trionfa la giustizia della spada di DON CESARE.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **15 AGO. 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

Roma, il **15 AGO. 1946**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



[Handwritten signature]

che riesce a salvare il suo Re anche con l'aiuto della misteriosa signora
fellemente innamorata di lui. L'avventuroso, avvincente e romantico raccon-
to si conclude con l'augurio di ogni felicità che il Re di Spagna rivolge
al Cavaliere di Bazan e alla sua giovane sposa.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

